

Un sorriso che abbraccia il mondo

mercoledì 17 agosto 2016

L'omelia del vescovo nella solennità della Madonna di Trapani patrona della città e della Diocesi

La solennità della Madonna di Trapani: Maria abbraccia con un sorriso il villaggio del mondo

L'omelia del vescovo nel solenne pontificale di ieri in Cattedrale

L'umanità domanda di superare il corso della notte: abbraccia tutti i suicidi, i disperati, i fedeli delle altre religioni .
Abbraccia tutti i figli non importano la pelle e la provenienza:
gli innocenti, quelli che si sentono in diritto di fare il male, quelli che sono tentati dal "protagonismo
impaziente";
Insegnaci la pazienza dei piccoli gesti quotidiani

Partendo dal sorriso della statua della Madonna di Trapani, ho cercato una traccia di sorriso nel mondo dei poeti
– ha detto il vescovo Pietro Maria Fragnelli nella cattedrale gremita - L'ho trovata dove meno mi aspettavo
di trovarla e mi sono commosso: nelle parole del poeta Sergej Aleksandrovi Esenin, morto suicida a 30 anni nella
Russia in crisi dell'inizio del Novecento: "Madre di Dio, / cadi come una stella / sull'aspro cammino
/ entro la sorda valle. ... Abbraccia con un sorriso / il villaggio del mondo. Esenin prega la Madonna perché
abbracci col suo sorriso di misericordia tutto il mondo considerato come un unico villaggio. Anche noi, davanti alla
Madonna di Trapani, sorridente e benevola preghiamo per il villaggio globale oggi particolarmente scosso da paure e
incertezze. Un villaggio unico in cui gli uomini e le donne scoprono di dover vivere insieme, con nuove regole e con
nuova luce, andando oltre le garanzie precostituite, gli affari consolidati illecitamente, la corruzione e lo sfruttamento dei
poveri a proprio vantaggio. L'umanità domanda di superare il "corso della notte" : preghiamo la
Madonna perché abbracci col suo sorriso di misericordia tutti i suicidi dell'umanità di ieri e di oggi, tutti i disperati.
Preghiamo per le vittime innocenti e per coloro che si sentono in diritto di fare del male.

Maria "sorda" è spesso la "nostra valle" carica di lacrime. Abbraccia con un sorriso tutti i tuoi
figli, non importano il colore della pelle e la provenienza - ha continuato il vescovo - Siamo tutti sulle tue braccia, nel
"Santo Bambino" che ti guarda intensamente. Abbraccia, Maria, col tuo sorriso tutti i credenti delle altre
religioni. Infine chiediamo a Maria di abbracciare col suo sorriso tutti i discepoli del Figlio suo, specie quelli che sono
tentati di protagonismo impaziente. Insegnaci la pazienza con noi stessi e con gli altri, la pazienza che si manifesta con
perseveranza nei mille piccoli atti, quelli che formano la vita quotidiana, compiuti con amore, soprattutto in tutti i nostri
"incontri" con gli altri;.